Conto corrente con la Posta

Giovedì 21 Febbraio 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 45.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabacchi.
Un numero arretrato centesimi 10.

Quistioni di sostanza e non di forma.

Notevole commento di Filippo Turati.

Filippo Turati nella sua *Critica Sociale* scrive:

«.... Nell'apprezzare lo scioglimento della crisi, non possiamo (è egli stesso che scrive) consentire nel nihilismo artifizioso dei repubblicani formalisti, i quali sono portati a gonfiare i supposti *non possumus* del solito *deus ex machina* delle *istituzioni* quali esse se la fingono in mente, per accreditare il loro *porro unum et necessarium*...

«Non possiamo consentire, perchè l'ostacolo alla riduzione, o almeno a un arresto leale delle spese militari consolidate, non deriva soltanto (e così fosse!) dalle resistenze, spiegabilissime del resto, di una data persona, per quanto altissimo locata; ma deriva dalla composizione della Camera, nella quale l'antimilitarismo non ha ancora una maggioranza decisa».

Seguita poi avvertendo che la «questione di libertà» è risoluta, e «speriamo per sempre»; che è «avviata a soluzione la questione militare e con essa la riforma tributaria»; «un terzo campo d'azione non tarderà ad affacciarsi, nel quale la parte radicale dovrà fare le migliori sue prove: alludiamo alla legislazione sociale».

Notevole il commento; coerente a recenti dichiarazioni dello stesso Turati in Parlamento. Notevole l'affinità di questi pensieri col pensiero di Ettore Sacchi.

Osserviamo e prendiamo atto con vivo interesse.

DALLA CAPITALE

I Ministri al lavoro.

Consiglio — Ricevimenti — Dichiarazioni — L'apertura della Camera.

Roma 20 — Il Consiglio dei ministri è convocato per domani. Zanardelli conferì lungamente con Giolitti.

Si dice che il Parlamento si riconvocherà non il 6 ma il 7 marzo.

— Zanardelli ha ricevuto il sindaco Colonna, Schanzer, consigliere di Stato, gli ambasciatori di Germania, Inghilterra e Turchia, ed i ministri del Portogallo e della Svizzera.

Giolitti ricevette il Prefetto a disposizione Ferrando e quelli di Campobasso, Pisa e Napoli.

— Secondo la *Tribuna*, Prinetti nel ricevimento del corpo diplomatico, ha avuto occasione di dichiarare che egli intendeva di continuare la politica del suo predecessore intesa al mantenimento della pace ed alla tutela degli interessi morali ed economici del paese.

UNA LEGGE SUL DIVORZIO.

Roma 20 — Alla ripresa dei lavori parlamentari parecchi deputati, fra i quali il prof. Berenini, presenteranno un disegno di legge sul divorzio. Essi confidano che un simile progetto d'iniziativa parlamentare debba incontrare il favore del Governo, sapendosi che così presidente del consiglio Zanardelli come il guardasigilli Cocco-Ortu sono favorevoli in massima all'idea, propugnata già tanto calorosamente dall'attuale presidente della Camera, Villa.

Per le cattedre ambulanti di agricoltura.

Roma 20 — L'on. Picardi ha ricevuto la Commissione nominata in seno al Congresso delle Cattedre ambulanti di agricoltura.

La Commissione presentata dall'on Nicolini fece noto al ministro le conclusioni prese nell'ultimo Congresso ed indirizzate a migliorare le condizioni delle Cattedre ambulanti d'agricoltura in Italia.

L'on. Picardi promise alla Commissione che si sarebbe interessato dell'importante questione promettendo tutto il suo appoggio.

Per le onoranze a Verdi. — Il Ministro Nasi.

Roma 20 — Il ministro Nasi si recherà a Milano per rappresentare il governo alla solenne commemorazione di Verdi che si terrà nel giorno trigesimo della sua morte.

Coppino ministro di Stato?

L'*Italie* assicura che l'on. Coppino sarà nominato ministro di Stato.

Attualmente il solo che porti l'altissimo titolo e grado è Rattazzi. L'on. Coppino prenderebbe il posto di De Ferraris.

NOTIZIE DI CORTE.

La culla ed il corredo pel nascituro principe.

Roma 20 — Pel futuro principe reale, i Sovrani fecero venire da Napoli la culla di tartaruga che accolse infante l'attuale Re.

La regina madre ha acquistato inoltre un servizio da *toletta in oro* cesellato, stile Luigi XV, pel nascituro.

Se la Corte acconsentirà, si dice che il corredo scelto dalla regina madre pel prossimo principe sarà esposto al pubblico.

RE VITTORIO IN INGHILTERRA?

Parigi 20 — Si *telegrafa* da Roma che Re Vittorio visiterà Edoardo VII in maggio.

La squadra italiana lo accompagnerà a Portsmouth per restituire la visita alla squadra inglese.

Roma 20 — La notizia, di fonte inglese, del prossimo viaggio di Re Vittorio in Inghilterra è ufficiosamente smentita.

UNA NUOVA SPEDIZIONE del duca degli Abruzzi?

Torino 20 — Le guide del Courmayeur, compagne di viaggio del duca degli Abruzzi, ricevettero l'invito di non impegnarsi con chicchessia per il corrente anno potendo il duca averne nuovamente bisogno.

Da questo invito si arguisce una qualche altra spedizione del giovane principe.

Intorno al Ministero.

Calma — Cosa fa il Presidente.

Un osservatore apprezzabile ed apprezzato per la sua serenità è il collega ed amico Bistolfi, direttore della *Lombardia*.

Da Roma, ove si è recato «per vedere il Ministero un po' da vicino e per convincersi se nei così detti circoli politici vi fosse tutta quell'avversione, che alcuni giornali dicevano», scrive:

«Ho trovato, subito, con mia grande *sorpresa*, una *grandissima* tranquillità in quegli stessi moderati, che paiono, a Milano, invasi dal più cupo terrore antigiolittiano.

«Forse questa tranquillità non è che apparente.... Ma è un fatto che finora non si vede e non si sente quel fermento antiministeriale, che ognuno avrebbe dovuto aspettarsi dopo le indignazioni clamorose di tanti giornali moderati».

Parlando poi delle sue «esplorazioni intorno al nuovo Ministero», narra:

«La presidenza del Consiglio senza portafoglio, m'era apparsa una specie di sinecura o di alto patronato; una carica *ad honorem*, la quale non avrebbe *potuto dare molto da fare*, a chi ne fosse investito, se non in alcune circostanze parlamentari, nei momenti difficili, nelle lotte sorgenti entro la stessa cerchia del Gabinetto.

«Ma la mia prima esplorazione mi ha convinto che l'on. Zanardelli non l'intende a questo modo, la sua pura e semplice presidenza del Consiglio.

«Egli è alzato di buon mattino, e lavora con un'assiduità portentosa: lavora tutto il giorno coi suoi due segretarii Ciuffelli e Zegretti, i quali probabilmente s'erano fatti anch'essi un altro concetto della presidenza pura e semplice.

«Perchè l'on. Zanardelli non soltanto lavora *tutto il giorno*, ma ha a dirittura la febbre e la passione del suo nuovo ufficio e quei due segretari sono due vittime. Essi hanno compreso che l'essere senza portafoglio può equivalere, qualche volta, ad averne parecchi.

«Infatti la presidenza del Consiglio senza portafoglio è esercitata dall'on. Zanardelli con questo concetto, che egli debba occuparsi di tutte le principali questioni, anche particolari, che sono soggette all'esame degli altri ministri, ma che possono avere una influenza sulla politica generale del Ministero.

«Posso anche aggiungere che oggi queste questioni, su cui si rivolge particolarmente il lavoro dell'on. Zanardelli, sono della più alta importanza politica. Si tratta dei varii progetti, che costituiranno quel complesso omogeneo di riforme, dalle quali il Ministero Zanardelli-Giolitti trae la sua ragione di essere.

«Questi progetti risulteranno, nella loro forma concreta, dallo studio dei principali ministri, che si sono occupati di riforme economiche, e verranno come fusi in un tutto armonico dall'on. Zanardelli, la cui ambizione maggiore è ora quella di poter dare il suo nome ad una riforma tributaria a base democratica».

Un prossimo discorso di Zanardelli.

Roma 20 — Il Circolo giuridico aveva pensato di offrire al suo presidente *on. Zanardelli un banchetto* d'onore. L'on. Zanardelli accettò, ma ha pregato di rinviare la dimostrazione a dopo che il ministero si sia presentato alla Camera. Pare che in quell'occasione egli voglia pronunciare un discorso politico.

Manovre reazionarie.

L'*Avanti* narra che al Ministero sarebbero giunte notizie che in Liguria, a Napoli ed in Sicilia, si lavora attivamente per indurre i cantieri a chiudere od a licenziare gli operai.

Così i costruttori riuscirebbero a forzar la mano al Governo ed al Parlamento a proposito dei premi alla marina mercantile; ed i reazionari potrebbero dar fastidi al Governo in materia di esercizio delle pubbliche libertà.

NOTIZIE ITALIANE

La miseria nelle Puglie.

Le notizie della miseria che flagella le Puglie sono spaventose.

Non trovando lavoro, neppure per forza, moltissimi mancano anche del puro necessario per vivere.

A Lecce 3000 famiglie — vale a dire una media di 12,000 persone su un totale di 30,000 — supplicano la Congregazione di carità. Persone in tempi normali ricchissime si dichiarano assolutamente sprovviste di denaro anche per le più *modeste* necessità della vita.

E le abitazioni? A Bari in un tugurio largo 9 metri quadrati ed alto 2, con una parete costruita da tavole sconnesse e prospiciente un fetido cortiletto — si scrive alla *Tribuna* — un piccolo altare, un letto, un tavolo, due scranne, un somaro ed una famiglia di tre o quattro persone!

I contadini nelle campagne assolutamente *non hanno di che nutrirsi!*

Dovunque bambini scalzi, quasi nudi, tremanti e tutti felici se riescono a calmare gli stimoli della fame divorando qualche buccia di arancio raccolta nel fango delle strade.

La gente mangia pane d'orzo fatto da due o *tre mesi*, in parte secco e duro come un pezzo di tufo, in parte più molle, ma coperto di muffa.

E questi sono i fortunati!...

Cronache di stagione.

Roma 20 — Continua a imperversare una bufera di neve, durante la nottata si ebbe una grandissima gelata. Stamane è ricominciato a nevicare e dura tuttora.

Varie comunicazioni telegrafiche e ferroviarie sono interrotte: molti treni giungono in ritardo di parecchie ore.

NOTIZIE ESTERE

La situazione in Spagna.

Pacificazione - Un nuovo Ministero.

Madrid 20 — Domenica i ministri col loro presidente, generale Azcarraga, porteranno le loro dimissioni collettive alla Regina Reggente.

E' difficile il prevedere con sicurezza di quali elementi si comporrà il nuovo ministero; pure si ritiene certo che esso consterà di elementi in maggioranza conservatori sotto la presidenza di Silvela.

— Weyler informò i direttori dei giornali che la censura preventiva è tolta purchè i giornali si astengano dal parlare degli avvenimenti di Madrid.

Il *Liberale* crede che lo stato d'assedio a Madrid sarà soppresso nel primo Consiglio di ministri.

Le notizie da Granata le quali confermano completamente che i disordini verificatisi colà furono meno gravi di quanto si supponeva; così pure i disordini di Siviglia e Valenza. Va notato però, che in provincia sussiste sempre la censura.

NOTERELLE A VOLO.

Presidenti dei Ministri senza portafoglio.

L'on. Zanardelli è il terzo presidente del Consiglio senza portafoglio; il primo fu Luigi Carlo Farini, che costituì, nel dicembre 1862, il gabinetto succeduto a quello di Urbano Rattazzi. Luigi Carlo Farini fu presidente senza portafoglio dall'8 dicembre 1862 al 24 marzo 1863, quando lo colse la grave malattia da cui morì. Diventò allora presidente del Consiglio col portafoglio delle finanze Marco Minghetti. Il secondo fu il Cairoli nel suo primo ministero con Zanardelli all'interno e Corti agli esteri all'epoca del trattato di Berlino (1878).

***

Il Ministero secondo le regioni d'Italia.

Dal punto di vista geografico o regionale, il Gabinetto ha due lombardi (Zanardelli e Prinetti), quattro piemontesi (Giolitti, Galimberti, San Martino, *Morin*), due *veneti* (Di Broglio e *Wollemborg*), un sardo (Cocco Ortù), due siciliani (Nasi e Picardi) e un napolitano (Giusso).

I meridionali del Continente si lagnano.

Si capisce; abituati ad aver la parte del leone, vedersi a razione ridotta!

***

Il censimento e l'esattezza.

Riceviamo:

Nel *Friuli* di ieri 19 febbraio venne stampata "la copia esatta" della scheda di censimento della famiglia reale, scritta di pugno del Re.

Siccome quanto è stampato non è conforme alle istruzioni pel censimento (Quesito 1) così devesi ritenere che quella «copia» per quanto riguarda S. M. la Regina, non sia una "Copia esatta", ma errata.

Di fatti l'originale dovrebbe dire: *Elena di Savoia di Petrovic-Niegos-di Montenegro Nicola*, e non *Elena Petrovic* ecc.

Sono cose di poco momento ma.... per chi è uso all'esattezza meritano rilevato.

D. T.

L'egregio D. T. ha ragione. Anche *un poco di pedanteria non fa mai male.*

***

Per.... non finire mai.

I dispacci da Pekino recano che i ministri esteri dettero alla Cina otto giorni di tempo per pubblicare degli editti che diano soddisfazione alle potenze.

Questo *ultimatum* dev'essere — secondo le mie note — soltanto il novantanovesimo.

C'è tempo ancora...

Frugolino.

Il processo della marchesa.

All'ottava sezione del Tribunale di Roma si sta svolgendo il processo contro donna Teresa Silvestrelli, moglie al marchese Santasilia.

Alla gentildonna, il *cui nome figura* nelle cariche di Corte, è stata contestata una serie di truffe eleganti.

Nel febbraio dello scorso anno il cav. Cassisi di Trapani si querelò di essere stato truffato di 20,000 lire dalla marchesa che gli aveva proposto una speculazione per il ritiro degli spezzati d'argento all'estero.

La nobile signora aveva indotto il Cassisi a sborsare il danaro, asserendo di avere essa triplicato il suo patrimonio e aggiungendo che questa operazione era conclusa da un'alta personalità politica (un senatore del Regno od un ex ministro), il quale aveva un regolare contratto col nostro tesoro che acquistava al *valore nominale* gli spezzati d'argento comprato all'estero al valore *reale*.

Il cav. Cassisi ebbe per un pezzo la restituzione del capitale con gli utili; un bel giorno non ebbe più nulla.

Indi la querela, che i giornali di Napoli, dove il Cassisi risiede, commentarono vivacemente. Seguirono altre querele di conti, dottori, ex magistrati, avvocati, perfino il consulente della marchesa avv. Sottis, truffato per sole 2300 lire, mentre altri si querelarono per molto più, come il comm. Arnaldi per 15,700 lire.

Come nell'istruttoria, così nel suo interrogatorio, la marchesa ammise la speculazione a cui si era dedicata, ma si è rifiutata decisamente a palesare il nome dell'alto personaggio politico che l'ha assistita nell'operazione finanziaria. Ha *soggiunto che ha soddisfatto* sino a 100,000 lire i suoi creditori ai quali ne deve in complesso 150,000.

Impreveggenza e inettitudine.

Mentre i socialisti tedeschi a Magonza facevano voti platonici in favore del libero scambio e i socialisti e i repubblicani italiani *li ripetevano* in casa nostra, il Governo imperiale, continuando le tradizioni di Bismarck, si preparava formidabilmente per la guerra economica da combattere nella prossima occasione della rinnovazione dei trattati.

Premettiamo che l'impero germanico, a somiglianza di ciò che esiste negli Stati Uniti sin dal 1888, ha un ufficio centrale fortemente organizzato, che studia perennemente le questioni doganali.

La legge federale degli Stati Uniti, che elevò a vero Ministero *(Department)* l'*Ufficio del lavoro*, coll'articolo 7 stabilisce che esso deve accertare, per quanto è possibile, ed ogni volta che i mutamenti industriali lo impongono, il costo di produzione degli articoli che vengono introdotti negli Stati Uniti, nei principali paesi nei quali tali articoli sono prodotti; il costo dei singoli elementi — includendovi i salari pagati per ogni industria per giorno, settimana, mese, anno ed i prezzi pagati per ogni pezzo (lavoro a cottimo); il relativo costo della vita e il tenore della medesima *(Standard of life)*; gli effetti delle leggi di dogana e tutte le conseguenze che producono negli Stati Uniti sulla industria agricola, e e specialmente l'azione esercitata sull'indebitamento ipotecario dei *farmers*; quali articoli sono sottoposti a *trusts* o ad altre simili combinazioni di affari, di lavoro e di capitale; quali effetti tali *trusts* hanno esercitato sulla produzione, sui prezzi e sui salari ecc.

Con queste ricerche gli Stati Uniti sanno come difendersi nella lotta economica, e conoscono i punti deboli dell'avversario designato e sanno come offenderlo.

Uguali sono i compiti del grande Ufficio delle dogane imperiali tedesche.

Il quale ufficio ha studiato paese per paese le condizioni della rispettiva produzione, importazione ed esportazione. Ha studiato, perciò l'Italia e le risultanze sono raccolte in un opuscolo non vendibile e rigorosamente riservato ad uso esclusivo dell'ufficio. *(Entwurf einer neuer Anordnung des deutschen Zolltarifs).*

Per un fortunato accidente l'on. Colajanni ha potuto aver in mano tale opuscolo e scrive nella sua pregevole *Rivista Popolare*:

«*Possiamo assicurare i nostri lettori, che le tariffe doganali sui principali prodotti italiani sono notevolmente aumentate.* Con ciò non diamo soltanto un grido di allarme; ma completiamo la notizia con un aneddoto, che serve a dimostrare com'è rappresentata l'Italia all'Estero.

«Al Ministero di Agricoltura e Commercio, se si è stati tanto impreveggenti e testardi da non voler far propri i due disegni di legge presentati dagli on. Pantano e Colajanni sull'*Osservatorio doganale* e sull'*Ufficio del lavoro*, si è sentito almeno il bisogno di *conoscere ciò* che si *pensa* e si prepara in Germania in vista della prossima scadenza del trattato di commercio coll'Italia. Perciò l'on. Carcano per mezzo del ministro degli esteri fece dare incarico al generale Lanza, ambasciatore nostro a Berlino, di procurarsi una copia di quell'*Entwurf* che ci riguarda.

«Lo s'incaricava di uno spionaggio economico del tutto analogo a quello che gli *attachés* militari esercitano in un'altro campo.

«Che fa il bravo generale, che a Berlino è tenuto in conto di una mummia?

«Lo va a domandare *tout bonnement* all'ufficio imperiale! Il quale gli ha *risposto con un rifiuto secco ed asciutto*».

Non occorrono commenti.

Per rincarare il carbone.

Nel Congresso delle Camere di commercio inglesi che incomincierà il 12 marzo, verrà discussa la proposta della Camera di Commercio di Bolton che si voti una domanda al governo di mettere una tassa sul carbone destinato ad essere esportato.

Sarebbe una tassa protettiva delle industrie inglesi.

Questa quistione è importantissima per l'Italia che è una delle più forti consumatrici del carbone inglese, e deve rendere tanto più serio e intenso lo studio dell'impiego delle nostre forze idrauliche per le energie elettriche.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani 22, Santa Margherita.

Effemeride storica. — *21 febbraio 1891-92.* — Addì 21 febbraio 1891-1892. Si fecero nuove convenzioni tra Patriarca e Udine. Il fatto si collega con una lunga storia di lotte riferentisi al patriarcato di Aquileja ed a lotte fra Udine e Cividale.

Non c'è consentito sviluppare ampiamente la effemeride come avremmo voluto e probabilmente ne parleremo in altra circostanza.

Avvertiamo poi che anche questa data la desumiamo dalla *Guida storica di Cividale* dell'eruditissimo prof. cav. Giusto Grion. *Guida* che ha un sommo valore e che contiene un assieme di *dati importantissimi*, desunti da fonti precise, controllati, confrontati ecc. ecc. Come ebbimo ad avvertire il chiarissimo autore (che di sua amicizia ci onora) il suo lavoro ordinato e sapientemente riprodotto torna di somma utilità per gli studiosi e per gli amanti di conoscere il proprio paese. Tornerebbe però più praticamente utile se un indice alfabetico facilitasse la ricerca delle variate interessantissime notizie.

PROVINCIA

Avviso agli emigranti.

(Preghiera ai lettori di diffondere questa comunicazione fra coloro che vi hanno interesse).

Il Segretariato dell'emigrazione costituito in Udine — per aiutare gli operai che incominciano già fin d'ora a partire per l'Estero in tutte le pratiche di cui avessero bisogno e per fornir loro gli schiarimenti che fossero da essi richiesti — ha aperto, per il tempo nel quale durerà l'emigrazione temporanea, un ufficio nel cortile dell'« *Albergo Europa* », in faccia alla stazione ferroviaria.

L'orario sarà dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18.

Suicidio per amore.

Certa Emma Tecco di Gio Batta, da Remanzacco, da tempo amoreggiava con un giovanotto del suo paese dalle cui relazioni intime ebbe una bimba che fu mandata a balia a Povoletto.

L'ultimo giorno di carnovale la ragazza chiese ai genitori il permesso di andare alla festa da ballo assieme col suo amante; questo permesso però le fu negato la qual cosa a quanto pare l'addolorò oltremodo.

L'indomani la povera ragazza si recò a Povoletto a visitare la sua bambina e fu certamente allora che le si presentò alla mente l'idea del suicidio.

Nel ritorno verso le 16 di ieri giunta a Grione e precisamente nel fondo dei conti Turriani di Ziracco fu veduta da un ragazzo, che conduceva a pascolo dei tacchini, coprirsi la testa con le sottane e gettarsi a capofitto nella roggia.

Il ragazzo, vedendosi impotente ad aiutare la ragazza, corse nelle case vicine e chiamò al soccorso.

Tosto accorse gente, ma era troppo tardi, non si riuscì che ad estrarre un cadavere.

Fu dato tosto avviso al Pretore di Cividale.

Il cadavere, coperto da un lenzuolo, fu vegliato durante la notte da due guardie campestri.

Latisana, 20 febbraio.

Lutto improvviso.

(D) Ieri mattina alzandosi dal letto moriva improvvisamente, colto da sincope, Angelo Casasola di anni 72. In paese era conosciuto per una macchietta. La sua carriera nella vita cominciò col suonare il violino nei cortei nuziali di contadini e nei balli famigliari dei medesimi. Accumulato qualche piccolo risparmio, associatosi ad altre persone incominciò a commerciare in granaglie e gli affari volsero in bene, dimodochè lascia ora, salvo errore, circa 60,000 lirette.

Eredi naturali sono la moglie e quattro figlie, ma a quanto si afferma, le sue predilezioni erano per un nipotino che teneva con sè.

Conservava una certa devozione a Bacco, ma ordinava sempre un quarto di litro per volta e questo doveva essere pagato prima che bevuto. Nutriva un affetto religioso per il suo violino al quale attribuiva la sua fortuna. Era uomo allegro, fece la morte del giusto, ed era veramente galantuomo.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

UDINE

Dopo la lirica la critica.

Note e controncte.

L'articolo che pubblicammo ieri sotto questo titolo ci ha procurato il piacere di ricevere una cortese lettera in contraddittorio. Essa, dopo un esordio troppo gentile che amiamo omettere, dice:

« L'*Analista*, però, dovrebbe por mente a questo semplicissima serie di fatti conseguenti: 1. i veglioni e le altre feste (balli, concerti, ecc.), volere o non volere, si fanno; 2. il guadagno, ossia l'incasso netto, quando l'iniziativa è lasciata alla speculazione, rimane ad un solo, che non è certamente un bisognoso; 3. col pretesto della beneficenza, si prestano elementi che senza di ciò non si presterebbero: per esempio, certi esimii dilettanti di canto o di suono, certi geniali organizzatori, artisti, ecc.; cioè a dire che col pretesto della beneficenza e a scopo di beneficenza si possono sfruttare (usiamo con intenzione buona una parola abusata in senso cattivo) certe belle forze ed energie che altrimenti resterebbero inerti, e per mezzo di queste si sfruttano (sempre nel senso detto) curiosità e desiderii che altrimenti non si saprebbero suscitare od attrarre.

Mi pare dunque che l'egregio *Analista* dovrebbe mostrarsi un po' meno severo colle feste di beneficenza; le quali rappresenteranno sempre, se non altro, un guadagno sottratto alla speculazione e dato a chi ne ha certamente più bisogno.

Un impressionista ».

Salvo all'*Analista* il diritto di rispondere, se crede, più *a fondo*, noi ci permettiamo di contrapporre all'ottimo *Impressionista* qualche osservazione di fatto che ci sembra saltar su spontanea contro le sue asserzioni.

Parliamo, s'intende, dei veglioni, che rappresentano il *casus* della discussione intavolata dall'*Analista*.

Praticamente, *chi fa le spese dei veglioni* detti di beneficenza? Quel centinaio o quelle centinaia di biglietti a quattro lirette, che il benemerito Comitato organizzatore per *fas* e per *nefas* (l'intento benefico giustifica le insistenze e le importunità che altrimenti non sarebbero tollerabili) *colloca* presso un certo numero di famiglie. È un tributo al quale si è già rassegnati; nella maggior parte dei casi si pigliano — si pigliano.... per forza — quei tre, quattro, sei ed anche dieci biglietti che il Comitato — applicando con giolittiana dottrina la progressività — infligge rispettivamente a ciascuno dei.... contribuenti; non ci se ne serve affatto, non mettendo manco piede al veglione; si paga al cortese esattore che fa il giro postumo per le case; e.... buona notte.

Dopo di che, tiriamo le somme: i biglietti contribuenti a quel modo fruttano, per esempio, cinquecento lire; il veglione viceversa, per la beneficenza cui era destinato, si e no riesce a dare un risultato attivo di duecento.

Perchè? Ma perchè ci sono infinite spese; perchè quella speculazione che si vorrebbe eliminare sa farsi benissimo la sua parte del leone, imponendo un canone gravissimo per l'affitto del teatro; ed ha ragione, perchè sa benissimo di rinunciare — cedendo l'iniziativa del veglione — ad un guadagno sicuro, o tutt'al più *molla* qualche diecina di lire per le noie od il lavoro da cui non volentieri si vede liberata.

Effettivamente, dunque, se non vi fosse il soccorso dei *paganti e non intervenienti*, l'azienda del veglione riuscirebbe passiva.

Sicchè, in fin fine, il denaro dei *paganti e non intervenienti* non va, no, a sussidio dei sofferenti; se non in piccola parte, nella parte che rimane dopo aver colmato il *deficit* del veglione. Effettivamente, i *paganti e non intervenienti* pagano... a vantaggio della speculazione — che ha il suo grosso e sicuro guadagno nell'affitto del teatro — e di coloro che al veglione vanno e se lo godono.

⁂

Volete fare per davvero della beneficenza?

Lasciate che la speculazione sfrutti il borsellino di chi ha voglia di divertirsi; e voi, *generosi*, voi *inspirati* a fini di civismo e di filantropia, sfruttate quello di chi ama fare il bene. Istituite, per esempio, una specie di *tributo del Carnevale;* dai benefattori che solete (domando venia della frase) importunare coi biglietti del veglione, invocate una congrua oblazione destinata a beneficare le istituzioni al cui nome solete dedicare i veglioni stessi; vedrete che contribuiranno più volentieri colle quattro, le otto, le venti, le ventiquattro lire che solevano dare.... per il gusto di far ballare gli altri, e perchè, si e no, una frazione di quella somma arrivasse alla *Dante* o alla *Scuola e Famiglia*.

E allora sarà *oblazione* pura e limpida di anime benefiche, le quali rinunciano al divertimento per soccorrere chi ha bisogno o per sussidiare un'opera buona; o che, volendo divertirsi, sentono di non poterlo fare in buona coscienza senza aver risposto all'appello della carità o del patriotismo.

E allora trionferà anche il concetto della « carità educativa », nobilmente invocato ieri dall'*Analista;* perchè gli umili sentiranno come non siano umilianti briciole della mensa di Epulone, che vengono a saziare la loro fame; ma il pane spezzato ed offerto con sincero interessamento da fraterne anime pensose.

Questo mi par bello, generoso, e degno di quella *serietà* che è qui così cara ed ambita tradizione.

A nostro avviso, il *mandare* quattro lire — o tante volte quattro lire — a della gente che balla e se la gode; od anche *portare* quel denaro, per partecipare al divertimento; e darsi poi l'aria di *benefattori* o di *patrioti* perchè, forse, se la va molto bene, un piccolo rimasuglio andrà a consolare chi ha freddo e fame, o a sussidiare la santa opera della *Dante;* non è atto nè generoso, nè sincero, nè serio — sol che, come Sandro Manzoni consiglia, ci si pensi su.

(e. m.)

FRA LE ARMI.

La riforma delle musiche militari — Una commissione presieduta dal generale Spingardi, istituita per la riforma delle musiche militari, ha assistito giorni sono a un notevole esperimento comparativo, eseguito nella caserma degli allievi carabinieri.

Suonavano quarantasei musicanti con istrumenti ripartiti come sono attualmente nelle bande dei reggimenti; poi, per il confronto, suonavano altri in egual numero con istrumenti ripartiti secondo una nuova proposta fatta dal maestro Vessella, direttore della banda municipale.

Fu riconosciuto assolutamente superiore questo sistema, che infatti sarà adottato.

⁂

La medaglia ad un valoroso — L'ammiraglio Candiani ha proposto per la medaglia al valore militare il secondo capo macchinista Marini il quale si gettò in mare con cappotto e stivali onde salvare nella rada di Taku il marinaio Luigi Arnaldi caduto nelle onde. E' notevole che la temperatura era rigidissima tantochè i bordi del Pehio erano gelati.

Candiani segnala inoltre la condotta del comandante Martelli il quale, benchè malato, volle dirigere la manovra nella rada di Taku.

Lo Scudiero.

SOCIETA' OPERAIA GENERALE.

La nomina del medico.

Stasera alle ore 8 e mezza si raduna il Consiglio della Società operaia per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del medico sociale;
2. Comunicazioni;
3. Soci nuovi.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi.

Sabato 23 avrà luogo il primo saggio degli allievi della « *scuola di recitazione* ».

Eccone il programma: I. — *L'ora della vendetta* — Monologo-prolusione del dott. prof. G. B. Garassini (detto dalla sig.na Maria Prandini).

II. — *Ordine sociale* — Commediola in 2 atti della sig.ra Anna Berton Fratini. — Personaggi: Mario (M. Wertheimer), Ferruccio (M. Roncato), Tristano (G. Parmeggiani), Beppino (R. Barichella), Sansone (U. Dogani), Dante (A. Rubini), Beppe (L. Piani), Oscar (G. Comino), Carletto (V. Signoretti), Arturo (A. Lesine), Paolo (A. Vatta), Gigi (U. Bassani).

III. — *Il mio Fido* — Monologo del dott. prof. G. B. Garassini (detto dalla sig.na Ester Pasqualis).

IV. — *Tristi destini* commediola in 2 atti della signora Anna Berton Fratini. — Personaggi: — il dott. Pompeo zio di (G. Mamoli), Anna sorella di (M. Prandini), Giulia e di (R. De Faccio), Lina (A. Antonini), Gabriella sorella di (E. Pasqualis), Florido (V. Signoretti).

V. — *Vacanza sciupata* — commediola in 1 atto del dott. prof. G. B. Garassini — Personaggi: Bruno fratello di (R. Barichella) Lidia e di (L. Cargnelli), Maria (M. Prandini) Ester (E. Pasqualis), Mario (G. Parmeggiani), Rosina (R. De Faccio), Angelina (A. Antonini), Ada (A. Oddo), Geppino (V. Signoretti), Edoardo (A. Lesine), Nella (L. Antonini), Nina serva di casa (C. Valente).

⁂

Ottimo concetto questo, delle commediole adatte ed apposite per fanciulli, improntate quindi a sincerità di recitazione e a pratico metodo educativo.

Caduto. All'Ospitale venne medicato il tornitore Marzinotto Luigi di Domenico, d'anni 19, da Laipacco, per accidentale ferita ad un ginocchio guaribile in dieci giorni.

Per ubbriachezza ripugnante fu dichiarato in contravvenzione il calzolaio Tuzzi Pasquino fu Pietro, d'anni 37, da Rovigo, qui domiciliato.

(42) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

E poichè come nei primi giorni, tutto cortesia, compitissimo, attento nel seguir il lento corso del male di papà Giovanni, il Villanis non aveva più avuto un accenno a quanto doveva pur sempre essergli ben vivo nel cuore, Clelia ora tornata fiduciosa in lui, sì che la sera prima, accompagnato il giovine oltre la stanza nella quale doloreva il vecchio, *non* esitò a confidargli ciò che nel pomeriggio s'era aggiunto a strazio suo.

Discesa anche quel dì dal farmacista, a cui l'aveva egli raccomandata, quegli le aveva garbatamente fatto presente, che la cosa si protraeva oltre il previsto e tutta una sequela di chiacchiere le aveva tenuto, che avevano concluso per mandarla con Dio.

Il dolore di lei, inesperta alla vita della città, inconscia di quanto essa dispone per i miseri, per i reietti! E al giovane dottore candidamente aprì l'anima sua. Sì, avesse voluto interporre ancora i suoi buoni uffici! Non più *gratuitamente, no: appena suo padre* si sarebbe rimesso, avrebbe potuto ritornar al lavoro e guadagnare, poco a poco sarebbe stato pagato il debito.

— Lo convinca, lo persuada. Ella che è tanto buona, veda di riuscir ancor in questo! Che sarà altrimenti di mio padre? Dove e a chi potrò rivolgermi? No, non mi abbandoni no, e avrà sempre più la mia riconoscenza! — supplicò la infelice con accento di calda preghiera e toccante nella nota che s'accentuava delle lagrime che le bruciavano l'anima prima di salir alle palpebre.

E nella penombra grigia di un crepuscolo triste, che soffocava in sè i pochi oggetti che ancor ammobigliavano la stanza, Clelia nel lieve disordine della persona gracilmente lanciata assumeva delle tentazioni affascinanti, anche per il gioco di luci che gli ultimi raggi del giorno morente strappavano dai contorni delicatissimi di lei. La sua persona pareva aver dei bagliori sottili ed essi arrivavano al giovane come acutissime punte, che gli finivano nelle carni e vi suscitavano fiamme di desiderio.

E candidamente buona, nulla sospettando di quanto avveniva nel dottore, che la saliente penombra della sera proteggendolo dei propri veli pareva *soccorrere nel suo infame divisamento*, Clelia continuava nella preghiera umile. Ma quando il Villanis, lampeggiando dalle pupille la fosforescenza che allora in esse ardeva la sete di voluttà, le insinuò che dopo tutto non aveva ragione di disperarsi in quel modo, poichè avrebbe potuto far riprendere l'ammalato a Pammatone, la fanciulla vinta dalla disperazione:

— All'Ospedale! — straziò. — No, no; non voglio che mi si tolga il mio papà! Io sola voglio curarlo, vegliarlo. No, no... no!

Era vieppiù seducente in quel gran dolore, nello spasimo sincero della sua povera anima, in quell'apparenza di Madonna supplicante, mentre gli ultimi bagliori del giorno trovavano delle luci tentatrici nelle lagrime che le irrigavano il volto, onde il Villanis, quasi avesse temuto di disperdere l'incanto, non osava una sola parola ed estasiandosi di lei si esaltava al desiderio che violentemente gli saliva nel sangue, nelle carni e ormai tutto lo avvampava.

— No, no: non mi neghi tanto favore; no!

E poichè egli taceva ancora:

— Lo convincerà nevvero? lo persuaderà ad esser buono ancora. Che sarà altrimenti del povero vecchio? No, non voglio, non voglio che sia strappato alle mie cure! *Oh*, se sapesse lo strazio mio!... Sono decisa a tutto, anzi che vedermelo portato via, il mio papà. Da parecchi giorni vo' spogliando la casa dei migliori oggetti, per far fronte alle necessità più urgenti, per provveder a lui giorno per giorno un po' di carne e sono vari giorni ch'io non mangio che un pezzo di pane. No, no, pietà!...

E la poca luce melanconica del giorno, che moriva soffocato in una spessa cappa di nubi grigie, aveva delle morbide carezze per la persona gentile, scossa da un gran tremito spasmodico, e, avvolgendola come d'un tenuissimo nimbo di fronte alla finestra aperta all'agonia di quella giornata cupamente lugubre, dai capelli in un disordine che rendeva più seducente l'infelice creatura suscitava la delicatezza di un'aureola vaghissima, quasi a dar maggior rilievo alla seduzione tentatrice, che si sprigionava da quella testina di Madonna vinta dal dolore, mentre il Villanis, ognor più ardendo di lei, in un proseguente spasimo di desiderio, immobile, in un'inerzia dolcissima di ogni energia, non un accento osava a conforto della misera, la cui voce nel pianto di cui vibrava gli arrivava armoniosa, come da lontano, da oltre la finestra aperta alla tristezza della sera vincitrice, dal cielo, dalla immensità e in quella camera aveva essa delle eco sottilissime, che lo vellicavano d'una voluttà squisitamente dolce, per i più folli propositi di cupidigia che gli si urtavano nel capo con pugna dilacerante.

E quella voce soavissima continuava come dall'infinito ed a lui arrivava non di preghiera quale realmente, ma in un accento d'invito, che lo incitava a quanto imperiosamente tendeva tutto il suo essere. E con gli occhi nella visione seducente, che nell'incertezza cinerea, in cui pareva allora terminasse ogni cosa, prendeva pur essa delle linee morbidamente indecise e dagli spasmodici sussulti che il soffrir passava nella persona di Clelia aveva dei lampi acutamente fugaci, che destavano in quella greve penombra sogni strani, agli occhi di lui datori di suprema voluttà; con gli occhi nella visione affascinatrice, egli la vedeva mancar alle sue carezze, ai baci, alle parole sublimi e folli, che a traverso le orecchie, dove parevano morir in sospiri voluttuosi, ardevano la fanciulla fino alla midolla; la vedeva in tutta la soave bellezza delle giovani forme fremere nel supremo spasimo dell'amore.

(Continua).

Società di M. S. tra parrucchieri-barbieri. Sono invitati tutti i soci ad intervenire questa sera 21 corr. all'adunanza generale che avrà luogo alle ore 8 e mezza nel locale sala superiore del Teatro Nazionale onde trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del resoconto sociale 1900.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Nomina delle cariche sociali pel 1901.

Per la protezione delle industrie farmaceutiche.

Un concorso della Società A. Bertelli e C.

Togliamo dal *Corriere sanitario* di Milano del 10 febbraio corr.:

Sciogliendo la promessa fatta nel n. 51-52 del p.p. anno, diamo le norme pel concorso stabilito dalla benemerita Società A. Bertelli e C., sul tema: «In «quale modo medici e farmacisti pos«sono cooperare allo sviluppo delle «specialità farmaceutiche italiane, e «indurre il Governo italiano a interes«sarsene di fronte alla concorrenza «dei prodotti esteri».

1. Possono concorrervi tutti i medici e farmacisti italiani, inviando i proprii lavori — che non devono eccedere otto pagine di carta protocollo, manoscritte — alla Direzione del *Corriere sanitario*, non oltre il mese di aprile p. v.

2. La Commissione che esaminerà i lavori è *formata dei direttori di* tre giornali sanitari, e precisamente dei signori: dott. comm. Luigi Casati, direttore del *Raccoglitore medico*; prof. cav. uff. Adolfo Fasano, direttore dell'*Archivio internazionale di medicina e chirurgia*; e dott. cav. uff. Camillo Vincenti, direttore del *Corriere sanitario*, ai quali è data facoltà di chiamare altri competenti a far parte della Commissione.

3. I premi saranno sei: due da lire cento — e quattro da lire cinquanta da conferirsi agli Autori delle memorie giudicate più complete e pratiche nell'indicazione dei mezzi più atti ad una bene intesa protezione delle nostre industrie farmaceutiche.

4. Gli autori contrassegneranno i loro lavori con un motto, da ripetersi sopra una busta, nella quale si chiuse il loro indirizzo preciso.

5. Nel maggio p. v., esaminati i lavori, si potranno pubblicare quelli premiati, e gli altri saranno distrutti.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 26 febbraio vendita dei pegni preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 28 febbraio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

AMBULATORIO

della Società Protett. dell'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto*.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz*.

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero*.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 2 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	21 2 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	—	752.7	753.5	753.8
Umido relativo	—	66	71	—
Stato del cielo	—	misto	misto	ser.
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2 SW	calma	cal.NE
Term. centigr.	—	0.6	—2.2	—5.2

20 Temperatura	massima	3.8
	minima	—4.4
	minima all'aperto	—5.0
21 Temper.	minima	—6.6
	minima all'aperto	—8.4

Tempo probabile:

Venti moderati intorno ponente sulla Sardegna deboli o moderati prevalentemente settentrionali altrove, cielo vario sull'Italia settentrionale; nuvoloso altrove. Nevicate sull'Italia centrale appennino. Alcune pioggie.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La compagnia di varietà Fournier-Pouppée.

Questa celebre compagnia darà questa sera al «*Minerva*» una unica rappresentazione straordinaria.

Il vasto programma e la nota bravura degli artisti certamente faranno sì che questa sera si avrà a registrare una pienona.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'emigrazione temporanea e le elezioni amministrative in Friuli — *Lettura tenuta il 21 dicembre 1900 dal co. avv. G. A. Ronchi* nell'Accademia di Udine.

Questa conferenza, di cui già fu dato cenno a suo tempo, apparisce anche più interessante ed importante a chi l'ha sott'occhio, raccolta in opuscolo, estratto dagli *Atti* dell'Accademia.

In esso infatti si possono più ponderatamente esaminare le tavole statistiche, frutto di diligenti inchieste, — e le analoghe deduzioni, sulla base di questi tre quesiti:

1. Il numero degli elettori amministrativi iscritti nei Comuni della Provincia;
2. la media degli emigranti temporanei dai singoli Comuni;
3. la media degli elettori amministrativi fra questi emigranti.

Si hanno i dati di 135 sui 179 Comuni della Provincia.

Il complesso degli emigranti temporanei nel Friuli è di circa 45 mila.

Partendo dai dati raccolti l'egregio conferenziere passa a studiare le deficienze e lacune analoghe — che si traducono poi in pratiche ingiustizie — nella Legge Comunale e Provinciale, ed i rimedi già studiati e proposti dall'analoga Commissione per iniziativa dell'on. Rizzetti.

L'opuscolo porta un contributo veramente utile agli studiosi delle quistioni di pubblico diritto.

Per il monumento a G. Verdi in Milano. — L'Associazione Lombarda dei giornalisti ci comunica:

«Giuseppe Giacosa ha autorizzato la Ditta G. Ricordi e C. a pubblicare le parole da lui dette alla solenne Commemorazione Verdiana ch'ebbe luogo al Teatro alla Scala la sera del I. corrente. Il fascicoletto conterrà, oltre allo splendido *discorso del Giacosa*, il ritratto di Verdi, il *fac-simile* dell'avviso del Teatro alla Scala ed una *Cartolina Postale* coll'ultima fotografia istantanea del compianto Maestro, presa nel di lui giardino di S. Agata, nel giugno dello scorso anno 1900.

«Detto fascicolo sarà posto in vendita per centesimi 20 a cominciare dal 26 corrente ed il ricavo verrà dalla Ditta G. Ricordi e C. destinato alla sottoscrizione per il Monumento da erigersi in Milano».

La Scuola per la vita. — Il Bollettino quindicinale del Collegio militarizzato «Aristide Gabelli» — il numero 21 contiene interessanti articoli, fra i quali: *Il lavoro*, del direttore sig. Arturo Errani; *Bersaglieri!*, versi del sig. Francesco Paolo Priolo; *Per la bandiera*, del tenente G. B. Primo Cantele; *Il ragazzo cattivo*, di M. Twain.

NOTE AGRARIE.

Per la carta geologica agraria.

Mentre a Milano gli agricoltori, che studiano il modo di risolvere il problema dell'alpeggio del bestiame, hanno *formulato un questionario nel quale si richiedono anche le notizie geognostiche* possono meglio guidare alla scelta od al miglioramento dei pascoli alpini, a Roma la *Società degli agricoltori* nel suo Congresso il 14 febbraio corrente, ha votato un ordine del giorno che proclama la necessità delle carte agronomiche, e fa voti, perchè il Ministero d'agricoltura voglia far iniziare degli studi geognostico-agrari.

Anche la *Società geologica italiana* si è occupata dell'argomento ed in buon punto, per poter dare un indirizzo serio ed utile nell'interesse dell'agricoltura nazionale.

Nella seduta del 17 febbraio l'ing. Augusto Stella del R. Ufficio geologico ha trattato «dello Studio geognostico-agrario del suolo italiano e delle carte agronomiche» ed altri autorevoli soci hanno discusso a lungo sull'argomento augurando che il Ministero *dia un impulso* a questi studi, ed un indirizzo rispondente allo scopo scientifico pratico dell'agricoltura, così importante per il nostro Paese.

Speriamo che il nuovo Ministero non seguirà l'esempio dei vecchi; e non adoperera i fondi destinati alla carta geologica per pagare gli incensatori di qualche Eccellenza, e curerà che le cose si facciano sul serio.

Un'intervista con Nikita.

Il *Figaro* di Parigi pubblica una intervista del suo collaboratore De Gaston col principe Nikita circa il titolo di Altezza Reale da lui attribuitosi col consenso delle Potenze.

Nikita dichiarò che tutti i Governi, compreso il serbo, vi aderirono tanto più che egli ne aveva il diritto, essendo i suoi antenati granduchi ereditari della casa reale di Niegoz.

Parlò inoltre delle riforme militari, giudiziarie ed economiche compiute nel principato, e circa queste ultime, del *lavoro delle miniere scoperte* ultimamente nel Montenegro e della ferrovia che collegherà Niksich ad Antivari ecc.

Egli crede che presto si effettuerà la nota linea ferroviaria dalla frontiera russa all'Adriatico, traversando la Rumenia, la Bulgaria, la Serbia; essa richiederà due teste di linea: una nel territorio turco, l'altra nel Montenegro.

Le relazioni con la Bulgaria sono sempre ottime; quelle con la Serbia sono migliorate assai da quando è cessata l'influenza di re Milano, ma crede inutile l'alleanza dei tre Stati.

Interrogato circa la parte importante attribuita al principe dall'opinione pubblica relativamente al miglioramento delle relazioni tra il Quirinale e Pietroburgo nonchè tra l'Italia e la Francia, il principe misurò le parole, dicendo che la sua pretesa influenza è immaginaria, perchè da quando Elena è diventata regina d'Italia egli si propose di non parlare mai di politica al genero.

Del resto lo Czar e Vittorio sono in grado di giudicare senza consigli stranieri.

Ed aggiunse: «Se Vittorio mi domandasse la mia opinione gliela darei francamente, ma non me la chiederà: egli non ne ha bisogno».

Il principe Nikita non crede alle voci di una alleanza tra la Turchia e la Romenia che gli sembra ingiustificata. Ritiene anche inesatto per ora che Ferdinando pensi di farsi proclamare Re, cosa che guasterebbe i suoi rapporti col Sultano.

LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE

nello scorso gennaio.

La Direzione generale del Tesoro pubblica lo specchio delle riscossioni per imposte nello scorso gennaio.

Dal 1° gennaio al 1° febbraio l'imposta sui fabbricati fruttò lire 600,537 con un aumento di lire 245,728 sul mese di gennaio del 1900 — la ricchezza mobile lire 2,919,232 con una diminuzione di lire 1,211,623 per ritardato versamento di ritenute.

Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze lire 24,550,654 con un aumento di lire 135,018

Tasse ferroviarie lire 1,964,977 con un aumento di lire 248,343.

Tassa sulla fabbricazione degli spiriti lire 13,014,974 con un aumento di lire 6,712,122 per maggior fabbricazione di zucchero indigeno.

Dogane lire 20,905,961 con una diminuzione di lire 1,853,143 per diminuita importazione di zucchero estero.

Tabacchi lire 16,892,055 con un aumento di lire 514,831; sali, lire 7,226,771 con un aumento di lire 281,759.

Lotto lire 10,080,797 con un aumento di lire 2,891,230.

Poste L. 5,307,946 con un aumento di L. 71,291.

Telegrafi lire 1,305,644, con un aumento di lire 33,844.

Dal 1° luglio 1900 al 1° febbraio corr. le imposte fruttarono al Tesoro dello Stato, lire 1,003,607,258 con un aumento di lire 41,906,564 sul corrispondente periodo del 1899.

Nel medesimo periodo di tempo i buoni del tesoro da 294 milioni crebbero a 296 e i vaglia del tesoro da 27 milioni discesero a 16 milioni.

Corriere commerciale

Mercato dei grani.

Udine 21 febbraio 1901.

Granoturco	»	»	12.45 a 12.80
Sinquantino	»	»	11.25 a 11.50
Frumento	»	»	—.— a —.—
Segala	»	»	—.— a —.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 21 febbraio 1901.

	febb. 20	febb. 21
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100,85	100.75
» 5 % fine mese	100.90	100.80
» 4 ½ »	112.10	112.
Exteriore 4 % oro	72.12	72.80
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	318.—	318.—
» 3 % Italiane	307.50	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	509.—	509.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	875.—	874.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	101.—	101.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	716.—	713.—
» Ferr. Medit.	532.—	530.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . . chèques	105.65	105.50
Germania »	129.95	129.80
Londra »	26.66	26.61
Austria - Corone »	110.50	110.60
Napoleoni »	21.12	21.08
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	95.75	95.80
Cambio ufficiale	105.62	105.49

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

SAPOL

A. Bertelli & C.

C'è un sapone che costa 30 centesimi, che dura otto giorni, che rovina la pelle, e l'economia pettegola, piccina, lo suggerisce; c'è un altro sapone, che costa il quadruplo, dura quattro volte di più, ravviva, ammorbidisce, conserva la pelle, e viene dalla vera e sana economia consigliato. Questo sapone è il Sapol Bertelli, ed è prodotto italiano, lodato da illustrazioni mediche e adoperato da tutte le persone che hanno un concetto esatto così dell'igiene come dell'economia.

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C., Milano.



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina grani, pilatura risi e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.



Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficaci pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

In grosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle falsificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un *Oleostearato*, disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di ...ero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ... ha inoltre molte altre utili applicazioni, per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.

Lire **1.30** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: **Udine** Giacomo Commessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glablovitz; **Fiume**, G. Prodami, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e Casa succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Il Linfatismo
il Rachitismo
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel **TREPTICON Del Lupo**

A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.80**. Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nelle Paralisi
nell'Impotenza
nelle Dispepsie ecc.

il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici

il più potente tonico stimolante

dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5**. Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.

Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

Presso l'autore E. DEL LUPO, RICCIA-MOLISE. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale . . . . L. 60,000,000
{ Emesso e versato » 33,000,000

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Compartimento di Genova



Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — **VIAGGI IN 18 GIORNI** — Illuminazione a luce elettrica

Il 1 Marzo 1901 partirà il Vapore **PERSEO.**

Prezzi convenienti di passaggio.

Il 15 Marzo partirà il vapore **REGINA MARGHERITA**

Tonn. 8000 -- Comandante Cav. Caffaro

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

NOVITÀ PER TUTTI



Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Bernl, - Perelli Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio

In **Udine** trovasi parrucchiere presso il signor **Angelo Cervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende.

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!



di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.05	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE		Arrivi A	Partenze DA		Arrivi A UDINE
R. A.	S. T.	S. DANIELE	S. DANIELE	S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di pronto effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco